

Mentre noi dimoravamo a Batavia, il sig. Banks prese un alloggiamento particolare, in cui accolse *Tupia*, e *Tayeto* entrambi infermi: il primo di questi nell'escir del vascello era melanconico ed istupidito, ma entrato in città parve per qualche tempo animato da nuova vita. Le case, i cocchj, le strade, gli abitanti, una folla di oggetti nuovi per lui ne colpirono rapidamente l'immaginazione, e le produssero una specie d'incanto. *Tayeto* esprimeva la meraviglia ond'era compreso, saltando per le strade, e rapito in una specie di estasi. Poichè una delle cose che *Tupia* non sapeva intendere erano le disparate varietà esistenti nel vestiario degli abitanti, allorchè gli spiegammo che in Batavia ciascuno portava il vestimento alla foggia del paese natio, egli volle tosto indossare l'abito taiziano: per lo che fu subitamente riconosciuto in Batavia per un compatriota di *Taourow*, il Taiziano, che fu precedentemente ivi condotto dal sig. Bougainville. Ma non andò guari, che si fecero sentire a ciascuno di noi i funesti effetti del clima, e della collocazione paludosa e bassa di questa città così rinomata: quasi tutti dell'equipaggio caddero infermi: il dottore Solander fu